Paoline online

Anno II

Figlie di San Paolo - Casa generalizia
Via San Giovanni Eudes, 25 - 00163 Roma
E-mail: sicom@paoline.org - sito: www.paoline.org

N. 20 – 31/01/2010

Ultimi aggiornamenti www.paoline.org

:NEWS DEL GOVERNO:

Italy: Informazione 2: Incontro continentale Europa-Canada/Québec per la ridisegnazione delle presenze delle Figlie di San Paolo (25/01/2010)

Italy: Informazione 1: Incontro continentale Europa-Canada/Québec per la ridisegnazione delle presenze delle Figlie di San Paolo (20/01/2010)

Italy: Messaggio dei Governi generali della Famiglia Paolina 2010 (11/01/2010)

:NEWS:

India: Una presenza dal volto nuovo (22/01/2010)

Nel processo di Ridisegnazione delle presenze delle Figlie di San Paolo nel mondo, la Provincia indiana ha riflettuto sulle problematiche presenti nel Paese a livello politico, sociale e religioso. Questa "conoscenza rinnovata" ha favorito una visione e un atteggiamento "nuovo", un cambio di mentalità nella missione da svolgere.
A dare slancio e sostegno al Governo provinciale e a tutte le superiore di comunità, è stata la partecipazione al seminario di Padre Varghese Alengaden, fondatore dell'USM (Universal Solidarity Movement), un movimento per la costruzione di una nazione e di un nuovo modo di vivere la vita religiosa in India.
Il contesto multi-religioso dell'India, mette in evidenza sempre più il crescere del fondamentalismo religioso. I cristiani sono spesso vittime di persecuzioni e violenze. Anche l'impegno delle Paoline tante volte viene volutamente discriminato. Sulla base del progetto di Provincia è stato pertanto elaborare un 'piano d'azione' per favorire uno slancio apostolico rinnovato e una presenza paolina dal volto nuovo.

Brazil: 13ª mostra "Pan-Amazônica del Libro (21/01/2010)

Una squadra di collaboratori, guidata da Sr Isabel Centenaro, ha partecipato alla 13ª mostra "Pan-Amazônica del Libro", che si è svolta nella città di Belém. La manifestazione ha avuto un record di presenze. Sono state circa 505 mila persone a partecipare e beneficiare della mostra. Il governo, in vista dell'evento, ha regalato agli insegnanti una sorta di "bonus-libro" di 150,00 reais (60,00€), da spendere nella fiera. Gli insegnati hanno scelto di utilizzarlo proprio nello stand delle Paoline.
Il paese ospite d'onore di quest'anno è stato la Francia, il prossimo anno sarà il continente africano.

Korea: Premio speciale comunicazione cattolica (19/01/2010)

Mons. Paolo Jeong, Ui-Chae (84 anni), studioso emerito della Chiesa coreana, ha ricevuto il 19° premio "Media: comunicazione cattolica-coreana" per il suo grande impegno nella traduzione in coreano della "Summa Theologiae" di San Tommaso d'Aquino. Un lungo e prezioso lavoro iniziato negli anni '80.
L'opera in 40 volumi (disponibili già i primi 14), viene editata dalle Paoline.
Il premio, considerato dai giornalisti una importante onorificenza, è stato consegnato dalla conferenza episcopale coreana, che da sempre sostiene e incoraggiare i comunicatori di

tutte le religioni, affinché siano riconosciuti quei valori universalmente condivisi come la giustizia, la pace e l'amore.

Brazil: **La fondatrice della Pastorale dell'Infanzia del Brasile muore nella tragedia di Haiti** (16/01/2010)

Nel violento terremoto di Haiti è morta la dottoressa Zilda Arns, fondatrice e coordinatrice in Brasile della Pastorale dell'Infanzia.
La dottoressa Zilda era arrivata nell'isola per svolgere degli incontri sul tema della denutrizione. Al momento della tragedia si trovava in una chiesa con altre 150 persone. Il tetto è crollato sopra di lei.
Zilda Arns era un medico pediatra. Turbata dalle tante malattie infantili che potevano essere debellate con una semplice assistenza medica e una elementare istruzione, ha fondato in sinergia con la CNBB (Conferenza dei Vescovi del Brasile) la Pastorale dell'Infanzia (Pastoral da criança). La finalità è quella di insegnare alle mamme delle zone più povere l'importanza della giusta alimentazione e dell'igiene basilare. Ogni mamma viene successivamente coinvolta nella formazione di altre donne. Il programma molto semplice è considerato particolarmente efficace.
La promozione della pastorale dell'infanzia ha fatto della dottoressa Arns una delle figure più conosciute del Brasile. Per il suo riconosciuto impegno umanitario, per ben tre volte fu candidata al premio Nobel per la pace. Zilda Arns, era sorella di mons. Paulo Evaristo Arns, cardinale emerito di São Paulo.
"È morta come avrebbe desiderato" - commenta Mons. Arns - "combattendo per la causa a cui ha dedicato tutta la sua vita".

Macau: **Nello spirito di Betlemme** (12/01/2010)

Alla fine del 2009, la comunità di Macao ha organizzato un incontro per tutti i collaboratori e amici. Un modo per ringraziare il Signore dell'anno trascorso e per tutte le attività apostoliche realizzate insieme nel corso del 2009. Dopo l'Eucarestia, celebrata in cinese e inglese, ha fatto seguito una breve presentazione in Power Point: *Constant Christmas*.
Ricordando la pochezza della stalla e la povertà di Gesù, si è programmato il nuovo anno nello spirito di Betlemme. L'impegno a vivere il Natale tutti i giorni nel servizio libero e generoso, facendo spazio al Signore e aprendo il cuore ai bisogni dei fratelli. Amare è donare.

Malaysia: **Nuovo attacco anticristiano. I vescovi: disinnescare l'integralismo** (12/01/2010)

Nuovo attacco contro i cristiani in Malaysia, dove sono ben 9 in quattro giorni, gli edifici religiosi assaltati. Oggi è stato colpito con una bomba incendiaria il tempio del Borneo Sidang Injil, nello Stato centrale di Negri Sembilan, mentre ieri altri quattro tra luoghi di culto ed istituti sono finiti nel mirino dei fondamentalisti.
L'ondata di atti vandalici, partita venerdì scorso, sarebbe originata dalla diatriba sulla parola Allah, dopo che l'Alta Corte della Malaysia il 31 dicembre scorso ne ha autorizzato l'uso sul settimanale cattolico "The Herald". La Chiesa malaysiana – affermano i vescovi della Conferenza episcopale di Malaysia, Singapore e Brunei, che hanno aperto oggi a Johor, nella penisola di Malacca (Malaysia meridionale), i lavori della loro assemblea - "è preoccupata e non si aspettava che, alla questione dell'uso del termine Allah, seguisse una reazione di tal genere, con attacchi contro chiese ed edifici cristiani.
Urge lavorare per il dialogo e l'armonia sociale, disinnescando la conflittualità che gruppi fondamentalisti vogliono accendere nella nazione". Come comunicato all'agenzia Fides, i vescovi hanno sottolineato che "sono in corso, e si susseguiranno nei prossimi giorni, incontri con le autorità civili e colloqui con i leader musulmani. Occorre infatti agire in sintonia e cercare la necessaria collaborazione del governo e delle alte autorità religiose per ristabilire un clima pacifico alla società malaysiana".
Anche perché questi episodi stanno "sporcando" la fama dell'islam malaysiano, noto per la sua moderazione e per la convivenza pacifica con le altre religioni. Tanto che gruppi di musulmani moderati hanno organizzato turni di sorveglianza presso le chiese per evitare il ripetersi di episodi di violenza.

radiovaticana.org

Russian Federation: **Conoscere i giovani a Mosca...!** (09/01/2010)

In questi ultimi mesi, i nuovi missionari a Mosca si sono incontrati con i giovani cattolici russi. Le Figlie di San Paolo, partecipando nella Cattedrale a incontri mensili con giovani e adulti, tenuti da monsignor Paolo Pezzi arcivescovo della Madre di Dio a Mosca, hanno potuto parlare della missione paolina.
Da questo incontro è scaturito un invito a presentare ai ragazzi e ragazze dell'oratorio salesiano, il carisma delle Figlie di san Paolo. I giovani hanno seguito con interesse la presentazione in Power Point, interagendo in modo attivo con le suore presenti in sala. Durante il festival musicale, organizzato dagli stessi salesiani, sr Regi ha eseguito una danza classica indiana mentre sr Roberta ha documentato l'evento con un ampio servizio fotografico.
Certo sono piccoli passi per conoscere il mondo giovanile di questa sconfinata terra. Ma le porte sono aperte e l'accoglienza positiva. La prossima serata con i giovani è programmata in Cattedrale per il 2 febbraio prossimo, nella giornata della Vita Consacrata. Sarà questa una nuova occasione per condividere la missione anche con altre congregazioni religiose presenti nella città di Mosca.

Cote d'Ivoire: **Il dono della vita sacerdotale** (07/01/2010)

Nell'occasione dell'anno sacerdotale, le edizioni Paoline di Costa d'Avorio hanno pubblicato il libro "Eloigne-toi du rivage" di Don Paulin Degni Kongo. L'autore, professore di patristica all'Università Cattolica dell'Africa dell'Ovest, in queste pagine espone le sue riflessioni sul dono della vita sacerdotale, sulla Chiesa e sull'inculturazione del Vangelo in una società pluralista.
Durante tutto il mese di dicembre l'autore è stato invitato in diverse parrocchie e gruppi per presentare la sua opera, un'occasione preziosa per far onoscere da vicino la vocazione sacerdotale.
Nelle foto vediamo Don Paulin che scrive una dedica sul libro alla presenza di Mons. Laurent Akran Mandjo, vescovo della diocesi di Yopougon.

:BANCA DATI:

Magistero - Messaggio del Santo Padre per la 44a Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali (23/01/2010)

Il sacerdote e la pastorale nel mondo digitale: i nuovi media al servizio della Parola

Cari fratelli e sorelle,

il tema della prossima Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali - "Il sacerdote e la pastorale nel mondo digitale: i nuovi media al servizio della Parola" -, si inserisce felicemente nel cammino dell'Anno sacerdotale, e pone in primo piano la riflessione su un ambito pastorale vasto e delicato come quello della comunicazione e del mondo digitale, nel quale vengono offerte al Sacerdote nuove possibilità di esercitare il proprio servizio alla Parola e della Parola. I moderni mezzi di comunicazione sono entrati da tempo a far parte degli strumenti ordinari, attraverso i quali le comunità ecclesiali si esprimono, entrando in contatto con il proprio territorio ed instaurando, molto spesso, forme di dialogo a più vasto raggio, ma la loro recente e pervasiva diffusione e il loro notevole influsso ne rendono sempre più importante ed utile l'uso nel ministero sacerdotale.

Compito primario del Sacerdote è quello di annunciare Cristo, la Parola di Dio fatta carne, e comunicare la multiforme grazia divina apportatrice di salvezza mediante i Sacramenti. Convocata dalla Parola, la Chiesa si pone come segno e strumento della comunione che Dio realizza con l'uomo e che ogni Sacerdote è chiamato a edificare in Lui e con Lui. Sta qui l'altissima dignità e bellezza della missione sacerdotale, in cui viene ad attuarsi in maniera privilegiata quanto afferma l'apostolo Paolo: "Dice infatti la Scrittura: Chiunque crede in lui non sarà deluso ... Infatti: Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato. Ora, come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? Come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? Come ne sentiranno parlare senza qualcuno che lo annunci? E come lo annunceranno, se non sono stati inviati?" (Rm 10,11.13-15).

Per dare risposte adeguate a queste domande all'interno dei grandi cambiamenti culturali, particolarmente avvertiti nel mondo giovanile, le vie di comunicazione aperte dalle conquiste tecnologiche sono ormai uno strumento indispensabile. Infatti, il mondo digitale, ponendo a disposizione mezzi che consentono una capacità di espressione pressoché illimitata, apre notevoli prospettive ed attualizzazioni all'esortazione paolina: "Guai a me se non annuncio il Vangelo!" (1 Cor 9,16). Con la loro diffusione, pertanto, la responsabilità dell'annuncio non solo aumenta, ma si fa più impellente e reclama un impegno più motivato ed efficace. Al riguardo, il Sacerdote viene a trovarsi come all'inizio di una "storia nuova", perché, quanto più le moderne tecnologie creeranno relazioni sempre più intense e il mondo digitale amplierà i suoi confini, tanto più egli sarà chiamato a occuparsene pastoralmente, moltiplicando il proprio impegno, per porre i media al servizio della Parola.

Tuttavia, la diffusa multimedialità e la variegata "tastiera di funzioni" della medesima comunicazione possono comportare il rischio di un'utilizzazione dettata principalmente dalla mera esigenza di rendersi presente, e di considerare erroneamente il web solo come uno spazio da occupare. Ai Presbiteri, invece, è richiesta la capacità di essere presenti nel mondo digitale nella costante fedeltà al messaggio evangelico, per esercitare il proprio ruolo di animatori di comunità che si esprimono ormai, sempre più spesso, attraverso le tante "voci" scaturite dal mondo digitale, ed annunciare il Vangelo avvalendosi, accanto agli strumenti tradizionali, dell'apporto di quella nuova generazione di audiovisivi (foto, video, animazioni, blog, siti web), che rappresentano inedite occasioni di dialogo e utili mezzi anche per l'evangelizzazione e la catechesi.

Attraverso i moderni mezzi di comunicazione, il Sacerdote potrà far conoscere la vita della Chiesa e aiutare gli uomini di oggi a scoprire il volto di Cristo, coniugando l'uso opportuno e competente di tali strumenti, acquisito anche nel periodo di formazione, con una solida preparazione teologica e una spiccata spiritualità sacerdotale, alimentata dal continuo colloquio con il Signore. Più che la mano dell'operatore dei media, il Presbitero nell'impatto con il mondo digitale deve far trasparire il suo cuore di consacrato, per dare un'anima non solo al proprio impegno pastorale, ma anche all'ininterrotto flusso comunicativo della "rete".

Anche nel mondo digitale deve emergere che l'attenzione amorevole di Dio in Cristo per noi non è una cosa del passato e neppure una teoria erudita, ma una realtà del tutto concreta e attuale. La pastorale nel mondo digitale, infatti, deve poter mostrare agli uomini del nostro tempo, e all'umanità smarrita di oggi, che "Dio è vicino; che in Cristo tutti ci apparteniamo a vicenda" (Benedetto XVI, Discorso alla Curia romana per la presentazione degli auguri natalizi: L'Osservatore Romano, 21-22 dicembre 2009, p. 6).

Chi meglio di un uomo di Dio può sviluppare e mettere in pratica, attraverso le proprie competenze nell'ambito dei nuovi mezzi digitali, una pastorale che renda vivo e attuale Dio nella realtà di oggi e presenti la sapienza religiosa del passato come ricchezza cui attingere per vivere degnamente l'oggi e costruire adeguatamente il futuro? Compito di chi, da consacrato, opera nei media è quello di spianare la strada a nuovi incontri, assicurando sempre la qualità del contatto umano e l'attenzione alle persone e ai loro veri bisogni spirituali; offrendo agli uomini che vivono questo nostro tempo "digitale" i segni necessari per riconoscere il Signore; donando l'opportunità di educarsi all'attesa e alla speranza e di accostarsi alla Parola di Dio, che salva e favorisce lo sviluppo umano integrale. Questa potrà così prendere il largo tra gli innumerevoli crocevia creati dal fitto intreccio delle autostrade che solcano il cyberspazio e affermare il diritto di cittadinanza di Dio in ogni epoca, affinché, attraverso le nuove forme di comunicazione, Egli possa avanzare lungo le vie delle città e fermarsi davanti alle soglie delle case e dei cuori per dire ancora: "Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me" (Ap 3,20).

Nel Messaggio dello scorso anno ho incoraggiato i responsabili dei processi comunicativi a promuovere una cultura di rispetto per la dignità e il valore della persona umana. E' questa una delle strade nelle quali la Chiesa è chiamata ad esercitare una "diaconia della cultura" nell'odierno "continente digitale". Con il Vangelo nelle mani e nel cuore, occorre ribadire che è tempo anche di continuare a preparare cammini che conducono alla Parola di Dio, senza trascurare di dedicare un'attenzione particolare a chi si trova nella condizione di ricerca, anzi procurando di tenerla desta come primo passo dell'evangelizzazione. Una pastorale nel mondo digitale, infatti, è chiamata a tener conto anche di quanti non credono, sono sfiduciati ed hanno nel cuore desideri di assoluto e di verità non caduche, dal momento che i nuovi mezzi consentono di entrare in contatto con credenti di ogni religione, con non credenti e persone di ogni cultura. Come il profeta Isaia arrivò a immaginare una casa di preghiera per tutti i popoli (cfr Is 56,7), è forse possibile ipotizzare che il web possa fare spazio - come il "cortile dei gentili" del Tempio di Gerusalemme - anche a coloro per i quali Dio è ancora uno sconosciuto?

Lo sviluppo delle nuove tecnologie e, nella sua dimensione complessiva, tutto il mondo digitale rappresentano una grande risorsa per l'umanità nel suo insieme e per l'uomo nella singolarità del suo essere e uno stimolo per il confronto e il dialogo. Ma essi si pongono, altresì, come una grande opportunità per i credenti. Nessuna strada, infatti, può e deve essere preclusa a chi, nel nome del Cristo risorto, si impegna a

farsi sempre più prossimo all'uomo. I nuovi media, pertanto, offrono innanzitutto ai Presbiteri prospettive sempre nuove e pastoralmente sconfinate, che li sollecitano a valorizzare la dimensione universale della Chiesa, per una comunione vasta e concreta; ad essere testimoni, nel mondo d'oggi, della vita sempre nuova, generata dall'ascolto del Vangelo di Gesù, il Figlio eterno venuto fra noi per salvarci. Non bisogna dimenticare, però, che la fecondità del ministero sacerdotale deriva innanzitutto dal Cristo incontrato e ascoltato nella preghiera; annunciato con la predicazione e la testimonianza della vita; conosciuto, amato e celebrato nei Sacramenti, soprattutto della Santissima Eucaristia e della Riconciliazione.

A voi, carissimi Sacerdoti, rinnovo l'invito a cogliere con saggezza le singolari opportunità offerte dalla moderna comunicazione. Il Signore vi renda annunciatori appassionati della buona novella anche nella nuova "agorà" posta in essere dagli attuali mezzi di comunicazione.

Con tali voti, invoco su di voi la protezione della Madre di Dio e del Santo Curato d'Ars e con affetto imparto a ciascuno la Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, 24 gennaio 2010, Festa di San Francesco di Sales.

BENEDICTUS PP. XVI

Comunicazione - Dare un'anima alla presenza nei New Media, Commento al Messaggio per la GMCS 2010 (24/01/2010)

Dare un'anima alla presenza nei new media: è l'impegno che papa Benedetto XVI chiede al sacerdote – e di conseguenza ad ogni cristiano – che *prende il largo tra gli innumerevoli crocevia del cyberspazio*. Non basta essere presenti nel mondo della comunicazione, occorre una qualità della presenza, perché il testimone deve essere tale anche quando utilizza la *variegata tastiera di funzioni* che offrirebbero la possibilità dell'anonimato o del camuffamento. Si ripropone la necessità di esercitare la carità della verità: è la risposta al debito che Don Alberione – da sacerdote con il cuore di vero apostolo – sente verso l'umanità del suo tempo e che ogni apostolo di oggi, nella cultura della comunicazione, deve fare propria.

Il messaggio per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni sociali ha un respiro molto ampio. Il Papa ha il coraggio di non soffermarsi troppo sui rischi – nonostante siano a lui ben noti – e vuole lanciare il sacerdote oltre la soglia, per entrare in questa *storia nuova*, nell'ampio orizzonte che si apre per l'evangelizzazione, un campo pastorale per intessere relazioni e far correre la Parola di salvezza. Interessante l'attenzione proposta al dialogo con coloro che sono più lontani da Dio: la rete, che annulla ogni distanza, può diventare lo spazio *pro-fano*, prima del tempio, per mostrare il volto di Cristo.

La sfida dell'evangelizzazione nei new media si sta già giocando: come affrontarla? Anzitutto con l'incontro personale e comunitario del Cristo: preghiera e sacramenti; poi con una seria formazione che dia basi teologiche sicure; infine non tralasciando le competenze tecniche. Ma a ciascuno è lasciata la creatività di cogliere le singolari opportunità della moderna comunicazione; e forse è bene dire: non da soli ma come comunità, mettendo a frutto le esperienze di ognuno per maturare risposte di professionalità, capaci di entrare a pieno titolo ed alto livello *nell'agorà posta in essere dagli attuali mezzi della comunicazione.*

don Roberto Ponti, ssp

.: MEDIATECA :.

Galleria Video - Ridisegnazione delle presenze FSP in Europa: Intervista a David Sassoli, europarlamentare (19/01/2010)

Galleria Video - Ridisegnazione delle presenze FSP in Europa: Intervista a padre Bartolomeo Sorge, sj (19/01/2010)

Galleria Audio - Ridisegnazione delle presenze FSP in Europa: Intervista a sr Anna Caiazza, Consigliera generale fsp (Radio Vaticana - *Allargare gli orizzonti*) (14/01/2010)

Saluti dalla Redazione di Paoline*Online*

Per la rimozione dalla mailing list invia una e-mail a: sicom@paoline.or